



come personaggio, Horan ci ricorda che l'arte è spesso il risultato di molti talenti.

Susann Cokal,
The New York Times

Daniel Lieberman

La storia del corpo umano

Codice, 481 pagine, 31 euro



L'evoluzione ha lasciato il nostro corpo pieno di cicatrici. Siamo dei sopravvissuti della storia profonda, ancora in piedi perché i geni dei nostri antenati hanno fatto dei compromessi per resistere nei loro ambienti. Questi ambienti antichi non sono più i nostri, ma le cicatrici restano. Per esempio, un mal di schiena cronico riflette gli aggiustamenti imperfetti che l'evoluzione ha compiuto quando da quadrupedi siamo diventati bipedi. Nella *Storia del corpo umano* Daniel Lieberman, biologo evolucionista di Harvard, racconta questa e decine di altre conseguenze spiacevoli - dal diabete ai piedi piatti - della

mancata corrispondenza tra il nostro ambiente e quello dei nostri antenati. Come Lieberman ci ricorda, ci siamo evoluti per avere più figli possibile, non per essere sani. L'esempio canonico è l'obesità. Gli esseri umani desiderano zucchero e grassi, cibi energetici che anticamente erano difficili da trovare. Ora abbiamo razionalizzato i processi industriali per far sì che questi cibi si trovino a basso costo. Così li preferiamo ad alternative più sane e ricche di fibre, favorendo malattie come il diabete. La nostra storia evolutiva ci tradisce.

John Hawks,
The Wall Street Journal

Ignacio Escolar

31 notti

Marcos y Marcos, 192 pagine,

15 euro



Il mondo del narcotraffico offre da tempo un'interessante derivazione del classico romanzo poliziesco. Anche qui ci sono buoni e cattivi poliziotti,

un sacco di soldi in gioco, antri di perdizione e qualche semplicitto che finisce in una guerra che può costargli la vita. Il romanzo di Ignacio Escolar dimostra varie cose. Primo, la capacità del genere di adattarsi alla nostra contemporaneità. Secondo, che l'importante non è ciò che si racconta né quante volte è stato già raccontato: l'importante è saperlo raccontare. E Ignacio Escolar lo sa fare. I finali dei capitoli, che lasciano il lettore con l'acquolina in bocca, fanno di *31 notti* una lettura appassionante. I personaggi sono ben delineati, il dialogo è frizzante, la suspense va crescendo e il racconto trasuda una sottile ironia piena di riferimenti al mondo dei mezzi d'informazione. Il protagonista e narratore è un giornalista, proprio come l'autore, e a beneficiarne è la verosimiglianza della storia. Perché non basta che una storia sia vera. In letteratura, deve anche sembrare tale.

Care Santos, El Mundo